Marina Enrichi torna in libreria con *Eros e Logos*: la poesia come incontro tra passione e spiritualità

È uscito per la collana "Alcyone 2000" di Guido Miano Editore *Eros e Logos*, il nuovo libro di Marina Enrichi Cariolaro, accompagnato da una prefazione di Enzo Concardi. Un'opera che segna un passaggio significativo nel percorso dell'autrice, veneziana di nascita e padovana d'adozione, già nota ai lettori per la sua attività poetica e per una lunga carriera nel campo medico come specialista in Ostetricia e Ginecologia e docente all'Università di Padova.

Dopo l'esordio con l'antologia *Omaggio a Padova Urbs Picta* e la silloge *Meravigliosa donna* pubblicata nei *Quaderni di poesia e studi letterari*, Enrichi affronta ora la prova di un volume monografico, assumendosi il rischio – e la libertà – di un confronto diretto con la critica. Una scelta che conferma la sua doppia vocazione, scientifica e umanistica, sempre più diffusa nel panorama letterario contemporaneo: un dialogo tra razionalità e interiorità che sembra rispecchiarsi anche nei temi della raccolta.

Tra Eros e spiritualità: le due anime della poetica

A orientare la lettura del libro è anche il saggio di Gabriella Veschi *Spiritualità e passionalità nella poesia di Marina Enrichi Cariolaro*, riproposto in appendice. La studiosa individua due poli fondamentali – spiritualità e passionalità – che costituiscono l'ossatura della poetica dell'autrice. Un binomio che richiama, per certi aspetti, la tradizione stilnovista, dove l'amore terreno si trasfigura in forza ascensionale.

Non a caso, la Veschi cita la celebre immagine dantesca di Beatrice nel *Purgatorio*. Ma nella poesia di Enrichi i ruoli si ribaltano: è la donna a intonare il canto amoroso, a guidare l'ascesa emotiva e sensoriale. L'amore diventa così energia trasformativa, capace di metamorfosi interiori e di un coinvolgimento totale, che parte dal corpo per raggiungere la dimensione più intima dell'essere.

La passione: un lessico che vibra

Molte liriche della raccolta sono attraversate da un'intensità sensuale che si esprime attraverso immagini ardenti e un uso sapiente dei verbi riflessivi, spesso costruiti con particelle pronominali che accentuano l'impatto emotivo: *bruciami, vibrami, cullami*. Una scelta che conferisce ritmo, musicalità e immediatezza.

Poesie come *Bruciami il respiro* o *Vibrami* mostrano una gamma di toni che va dall'impeto alla dolcezza, in un'alternanza che richiama la sensibilità romantica. La tetralogia *Guardami, Sfiorami, Spegnimi come fuoco che arde, Baciami sulle palpebre* ribadisce questa centralità del gesto, del contatto, del desiderio espresso senza filtri.

La poetessa costruisce così un vero e proprio mosaico sentimentale, fatto di carezze, sussurri, richieste d'amore e bisogno di tenerezza. Ma accanto alla passione emerge anche un'intimità più quieta, quasi crepuscolare, come nel desiderio di un "giaciglio di piuma" dove abbandonarsi alla pace del sogno.

La dimensione sacra: un dialogo con la Scrittura

Accanto all'Eros, il libro sviluppa un forte filone spirituale. Enrichi attinge con naturalezza alla Bibbia, sia all'Antico che al Nuovo Testamento, per dare voce a una religiosità intensa e personale. In *Avevamo vent'anni* compare il roveto ardente dell'Esodo; in *Genesi e la luce esondò* si rievoca l'atto creatore; in *Scala a chiocciola* risuona il Salmo 16, dichiarata fonte d'ispirazione.

La poetessa intreccia immagini sacre e riflessioni contemporanee, evocando il "soffio di Dio" come principio ordinatore e rinnovamento possibile. In *Speranza è l'eterna visitazione* la figura centrale è il bambino annunciato dall'Evangelista, mentre in *Sei tu, Donna, consacrata creatura* emerge un sentito omaggio alla Madonna, che si lega anche alla celebrazione della Cappella degli Scrovegni e al desiderio di restituirle l'antico nome di Santa Maria della Carità.

Oltre i due poli: frammenti di vita e sguardi sul quotidiano

Pur dominata da Eros e Logos, la raccolta non rinuncia a incursioni nella memoria, nel tempo interiore, nelle attese e nelle speranze. Compaiono scene di vita quotidiana – bancarelle, edicole, balconi domestici – e atmosfere sospese, come nel notturno lunare di *Splendida luna sdraiata*, dove la luna diventa complice silenziosa di sogni e malinconie.

Un'opera che unisce corpo e spirito

Eros e Logos si presenta dunque come un libro maturo, in cui Marina Enrichi intreccia con naturalezza passione e spiritualità, corporeità e trascendenza, quotidiano e sacro. Una voce poetica che non teme di esporsi, di cercare, di interrogare il mistero dell'amore e quello della fede, offrendo al lettore un percorso emotivo ricco, variegato e profondamente umano.

MARINA ENRICHI, *Eros e Logos*, pref. Enzo Concardi, Guido Miano Editore, Milano 2026, pp. 84, isbn 979-12-81351-82-0, mianoposta@gmail.com.

L'AUTRICE

Marina Enrichi Cariolaro, veneziana di nascita e padovana di adozione, è dottore in Medicina, specialista in Ostetricia e Ginecologia, già docente di Psicoprofilassi Ostetrica e Vita Prenatale all'Università di Padova. Poeta, è responsabile del Gruppo Vecia Padova Poesia e Presidente dell'Ucai di Padova, cantore e segretario del Coro San Prosdocimo della Cattedrale di Padova.
